

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 9 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1. al 31 dicembre 1894
LIRE 1,25
Pubblicità economica in IV pag.
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

(Dalla seconda edizione d'ieri)

(urgenza) ROMA, 12, ore 18,10
(S) Vi mando il resoconto della seduta d'oggi.

Vi fu grande aspettativa, in parte però delusa.

L'autorità di P. S. e la Questura della Camera avevano presi, in previsione, seri provvedimenti.

La Camera fin dal principio era impaziente.

La seduta è aperta alle 14.10. Presiede l'onor. Biancheri e ciò desta grande meraviglia, essendosi sparsa la voce fosse partito.

Si discutono parecchie interrogazioni, una anche sul siero antidifterico, alla quale risponde l'onor. Galli. La più importante di tutte è quella dell'onor. Imbriani sui provvedimenti verso la Magistratura dopo la relazione Costa.

Risponde a questa il ministro Calenda, il quale fa la storia del processo e dell'istruzione.

Imbriani non si dichiara soddisfatto, e Calenda gli risponde, alludendo all'opera dell'ex ministro Santamaria.

Giolitti domanda la parola (vissima attenzione) per difendere l'ex-guardasigilli Santamaria che fu suo collega nel Ministero.

Le parole di Giolitti sollevano generali rumori e proteste.

Bonaccini parla pure per fatto personale e discute sull'istruttoria.

Si continuò a discutere sui riguardi della relazione a proposito del processo della Banca Romana. R parlò ascoltissimo Bonaccini al quale rispose l'onor. Crispi.

Biasini il primo che si sia tanto accusato, senza prove palesi e corte - scagionò il secondo la Magistratura - chiedendo che si stabilisca un giorno apposito per discutere l'argomento.

Fa l'onor. Crispi la difesa del Procuratore Generale, che fu promosso perchè ne aveva i meriti.

Dopo altre particolareggiate discussioni, che la Stefani vi riferirà, si passa a discutere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Imbriani censura il discorso e ne fa la parafrasi - fa accenno applauditissimo all'Istria e deplora che il Re non abbia parlato. Allude pure alla diminuzione della lista civile.

Gli risponde l'on. Crispi, che accenna anche all'Istria.

Barzilai coglie l'occasione per dare una lezione, a modo suo, di politica estera al Presidente del Consiglio.

L'indirizzo, letto dall'on. di Sant'Onofrio, è approvato.

Si estraggono i nomi dei deputati che prenderanno parte alla Commissione per presentare la risposta al Re.

Si presentano alcuni progetti per genio civile, sul lavoro del porto di Genova ecc.

Imbriani propone si discuta l'interpellanza sulla politica interna, finchè la Commissione dei 5 avrà finito il suo lavoro.

Il Presidente annunzia che la Commissione suddetta vuol essere sentita.

L'on. Mussi ed altri 37 deputati propongono una mozione che verrà discussa tra breve per un'amnistia sui fatti di Sicilia.

Dopo di ciò la Commissione dei cinque, a mezzo dell'on. Damiani dichiara che sebbene abbia lavorato anche durante la notte, essa non è in grado oggi di riferire.

Lo farà il più presto possibile.

Levasi la seduta alle 16.10.

Il dazio sui grani

ROMA, 12
Si vociferò che, quando si discuteranno i provvedimenti finanziari sia in seno alla Commissione generale del bilancio, sia alla Camera diversi deputati dell'antico gruppo agrario domanderanno che l'aumento del dazio sui grani sia portato ad una lira per quintale anziché a mezza lira come propone il Governo.

Il monopolio degli alcohols

ROMA, 12
Il monopolio degli alcohols non è stato del tutto abbandonato.
Finora non si è concluso nulla perchè i gruppi di capitalisti, che fecero delle proposte, non accettarono le condizioni volute del Governo.
Se però i detti gruppi od altri si mostreranno disposti ad accettarle, il monopolio potrà essere concluso più tardi.

Armi per l'Eritrea

ROMA, 12
Dopo la presa di Kassala, furono spediti in Africa a più riprese 10 mila fucili Vetterli.

Una parte di questi fucili ha servito per armare le due nuove compagnie indigene ad alcune bande. Il rimanente servirà per mobilitare 7 od 8 mila ascari nel caso si presentasse la necessità di respingere un nuovo attacco dei Dervishi.

Sono state anche spedite in Africa grandi quantità di munizioni e tende.

Per la riforma delle uniformi

ROMA, 12
La Commissione militare, che si occupa della riforma delle uniformi per le truppe, continua ad adunarsi tutti i giorni.
La Commissione ha esaminato diversi campioni di stoffe peggiori abiti e cappotti dei soldati.

Ha esaminato pure diversi modelli di kepi, bottoni, cinture ecc.

Pare che si aboliranno le ghette ed i guanti per i soldati. I guanti sarebbero obbligatori solo per i sotto-ufficiali.

Dall'Africa

Le notizie che il ministero riceve dall'Africa, confermano quelle pubblicate dalla Tribuna e che da oltre quindici giorni vennero telegrafate dal Cairo al Times di Londra.

Il corrispondente del Times aveva già annunziato che i Dervishi riuniscono 3 corpi, forti di 15.000 uomini contro gli italiani.

Ora le informazioni, che manda il generale Baratieri, sarebbero: che le forze dei Dervishi vanno continuamente aumentando e che presto esse saliranno anche a 30.000 uomini.

Contro un simile esercito, il nostro corpo di truppe coloniali sarebbe assolutamente insufficiente.

Il generale Baratieri non insiste per avere dei rinforzi, ma fa notare che, se le truppe italiane si troveranno assediata a Kassala da forze eccessivamente superiori, sarà pur necessario inviargli 8 o 10 mila uomini per liberarle.

Questo stato di cose desta vive preoccupazioni nelle alte sfere politiche e militari.

pagna, a Joigny?..

— Questa cosa non m'è nota, allora il medico abitava a Parigi; del resto può esser una fortuita somiglianza di cognomi.

Il facciere non istava nella pelle e giubilante andava ripetendo fra se: Gilbert! è lui, dev'esser lui.

Ricomposti affine in una calma relativa, richiese:

— E non avete più avute notizie sul conto suo?

— Nei primi tempi mi scriveva spessissimo, ma poi cessò del tutto ogni corrispondenza fra noi.

Conosciuto così quanto più gli importava, non giudicò di doversi trattenere di più; ringraziò con la maggiore effusione la donna e prese commiato.

Quella sera stessa partiva per la Sciampagna, arrivando a Joigny il giorno dopo a ora molto avanzata.

Già da troppo tempo abbiamo perduta di vista l'avvocato Vannot, che, unitamente al suo primo giovane di studio Leroux, proseguiva alacremente le sue ricerche, allo scopo di stabilire su prove irrefutabili la colpeabilità della contessa.

In una bella mattina d'estate l'avvocato assistito dal primo giovane, stava esaminando e disponendo in bell'ordine nelle apposite cartelle i numerosi documenti raccolti.

Figurava tra questi la fede di nascita della sedicente contessa, alcune sue lettere, una minuta relazione della vita dissipata e avventurosa condotta dopo il delitto che la avea ar-

SULLE LINEE TELEFONICHE

All'on. Maggiorino Ferraris, ministro delle Poste e Telegrafi, continuano a pervenire da ogni parte vive sollecitazioni perchè attui il suo progetto delle linee telefoniche tra città e città.

Questa riforma è reclamata specialmente dai grandi centri industriali.

L'on. Ferraris non ha lasciato in disparte il progetto, anzi spera di mandarlo ad effetto tra pochissimo tempo.

Se esso non è stato attuato finora, ciò ha dipeso da difficoltà, a cui si deve far fronte.

Politica interna

Gli avversari del ministero, allo scopo di impedire che la prossima votazione sulla politica interna riesca favorevole al medesimo, diffondono la voce che tra i documenti dell'on. Giolitti ce n'è uno di tale gravità che, se pubblicato, provocherà indubbiamente la caduta del gabinetto.

Questa voce produce non poca impressione nei circoli parlamentari.

UN NOTEVOLE ARTICOLO DEL LUZZATTI pel credito agrario

Il numero dell'Economista d'Italia uscito ieri sera contiene un notevole articolo di Luigi Luzzatti intitolato: Il Monte dei Paschi di Siena e il credito agrario.

Eccolo un sunto:

Premessi alcuni minuti e preziosi ragguagli sulla storia, sugli scopi e sull'ottimo funzionamento del Monte dei Paschi, la cui caratteristica speciale e migliore è quella di coltivare il credito agrario prestando agli agricoltori alla ragione del 5 0/0 senza provvigione di sorta, il Luzzatti dice:

«Odi che hanno fatto e fanno con tanto onore loro il Monte dei Paschi e le Casse di risparmio di Bologna e di Parma e alcune altre istituzioni popolari addita la vera via. Il credito agrario deve offrire al proprietario i mezzi di crescere le sue entrate e di riscattare gradatamente i fondi dalla servitù dei gravi debiti ipotecari. In luogo di persistere a ipotecare, la proprietà rurale è d'uopo alleggerirla coi benefici di un credito agrario razionalmente e intensamente diffuso.»

E come conclusione l'articolaista si domanda:

«Perchè dopo così evidente e salutare effetto con seguito a Siena, a Bologna, a Parma, e presso le Banche popolari di Lodi, Cremona, Vicenza, ecc. e altrove, tutte le Casse di Risparmio, e specialmente le più potenti, non si mettono per la nuova via: perchè

richita, ritratti, ecc.

L'avvocato fece chiamare il mulatto, chiedendogli *ex abrupto*:

— Sareste disposto a deporre contro la vostra padrona?

Questi sembrò riflettere alcuni secondi, quindi risolutamente:

— Accada qualunque cosa, sì.

— V'è noto che l'azione della legge si estende anche su voi, come complice e istigatore del delitto?

L'altro che sembrava animato da una sete febbrile di vendetta, sclamò:

— Non faccio calcolo della mia vita, purchè la sua testa cada nel palco medesimo accanto alla mia.

— La vostra sincerità vi meriterà certamente una diminuzione di pena e forse la grazia.

— Grazia? ci spero poco, ma ad ogni modo disponete di me. Son pronto a qualunque confessione: la mia lingua sarà lo strale avvelenato che colpirà la maledetta nel cuore.

— Va bene, tenetevi pronto, verrà presto il tempo d'agire. Intanto collocate nel penultimo scaffale a sinistra questi documenti; la vostra parola darà vita e significato a tutte codeste testimonianze, già di per sè stesse abbastanza eloquenti. Adesso potete andarvene.

Il mulatto s'inclinò incrociando le braccia alla foggia orientale, ed uscì.

L'avvocato s'intrattenne ancora qualche minuto col giovane di studio ed uscì quindi in sua compagnia, dovendo trattare delle cause importanti al tribunale.

persistono nelle vecchie pratiche e altro non conoscono che il mutuo ipotecario e i valori pubblici? »

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente BIANCHERI

Seduta del 12 dicembre

(Vedi dispacci dalla seconda edizione di ieri).
La seduta è aperta alle ore 14.10.

Dopo svolte alcune interrogazioni, cioè una sul siero antidifterico, una sui provvedimenti che si intende prendere, dopo il verdetto della Commissione d'inchiesta sulla magistratura riguardante il processo della Banca Romana, si legge la proposta di indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Imbriani censura il discorso perchè non conforme alla natura sua, di programma, cioè dei lavori della sessione.

La sola indicazione che vi si contiene concerne nuovi balzelli, sebbene nell'ultimo discorso si fosse fatto promettere alla Corona che non se ne sarebbero più imposti.

Deplora poi che non si trovi nel discorso nè un accenno doveroso ai fratelli dell'Istria nè una promessa di amnistia per le gravissime condanne pronunziate a Palermo ed a Carrara, nè l'annunzio della partecipazione della Corona ai sacrifici comuni.

Il Presidente osserva che non è da parlarsi di diminuzione della lista civile, quando si vedono ogni giorno sollevate per essa molteplici sofferenze. (Applausi vivissimi)

Crispi trova intempestivo l'accenno alle imposte, giacchè le condizioni finanziarie sono ben note e fuor di luogo l'accenno all'Istria, perchè i trattati segnano la condotta del Governo.

In una prossima discussione esporrà le sue idee sulle condizioni interne.

Non si occupa dell'ultimo argomento, sollevato da Imbriani, perchè le recenti sciagure hanno mostrato una volta di più il cuore del Re. (Applausi).

Barzilai è dolente che il presidente del Consiglio s'illuda sugli intendimenti e i propositi dell'Austria verso le provincie italiane ad essa soggette.

L'indirizzo è approvato.

Dopo presentati alcuni disegni di legge il Presidente annunzia la presentazione della seguente mozione:

«La Camera, convinta d'interpretare i sentimenti equanimi del Paese, invita il Governo a proporre al Re una amnistia per tutte le condanne per fatti di carattere politico, pronunziate dai tribunali straordinari militari durante lo stato d'assedio nelle provincie che vi furono soggette e per tutte le altre analoghe pronunziate nello Stato.»

Dopo di che entra il Comitato dei cinque. Damiani, a nome della Commissione eletta ieri dalla Camera, dichiara che oggi non può riferire sul plico famoso e che lo farà al più presto possibile.

La seduta è tolta alle ore 16.10.

La notte è inoltrata; lo studio dell'avvocato è scuro, silenzioso, deserto: altro rumore non s'ode che il tic-tac della pendola e lo sbattere delle imposte agitate dal vento.

Il cielo è fosco e tempestoso.

Le piante del giardino crollano gemendo le frondi, quasi agitate da un fremito di terrore.

Dei lampi vivissimi incendiano il cielo e stampano nelle pareti dei riflessi lividi e fugaci.

Quando, uno scricchiolio impercettibile s'unisce agli altri umori; la porta si schiuse e un'ombra umana s'avanza strisciando senza rumore sopra il tappeto.

In quell'istante la pendola suonò mezzanotte e il fulmine squarciò le nubi con orrendo fragore.

Alla luce abbagliante che inondò a un tratto la stanza, s'illuminarono due pupille sanguigne, e una faccia atterrita e stravolta sembrò emergere, come per incanto, fuor delle tenebre: le pupille feline e la faccia di malaugurio del mulatto Josè.

Qual proposito lo guidava a quell'ora, in quel luogo?

La pendola seguitava a battere con rumorosa lentezza i rintocchi della mezzanotte, e il mulatto, pallido, immobile, rattenendo il respiro, simile alla statua dello spavento, pareva riconoscere in quel suono la voce tremenda e inesorabile d'un accusatore.

Ma ben tosto si ricompose; e, orizzontatosi con uno rapido sguardo, proseguì verso un angolo della stanza ove disposti in bell'ordine, entro a scaffali di quercia intagliata, stavano i documenti relativi ai più importanti processi del giorno.

(Continua)

APPENDICE (30)
del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale
di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Uniformità di carattere d'età e di condizioni domestiche ci strinsero in salda amicizia.

Un mistero sembrava pesare sulla sua vita; e una tristezza invincibile, che le mie premure amichevoli non valevano a dissipare, era impressa perennemente sopra il suo volto. Quando io la richiesi dei suoi progetti per l'avvenire crollava mestamente il capo esclamando: io non ho alcuna speranza, sono sola al mondo, non c'è nessuno che si curi di me. E si gettava fra le mie braccia prorompendo in singhiozzi.

Commosa dal suo dolore, le proposi, all'uscita del collegio, di venire ad abitare con me; ne informai il curatore, un vecchio notaio depositario della sua modesta sostanza ed egli accondiscese facilmente all'offerta.

Quel abbreviò il mio racconto, passando a volo sull'epoca più triste della mia vita. In casa viveva meco un fratello, alquanto più giovane, il quale, circondato da perfidi amici

In ricorrenza delle Feste Natalizie alle Offellerie Domenico Zoppello, S. Fermo N. 1262 e Piazza dei Frutti «Alla Margherita» N. 526 trovansi i rinomati Panettoni, Mandorlati e Mostarde.

SI ASSUMONO COMMISSIONI A PREZZI MODICISSIMI

GIUDIZI DELLA STAMPA sulla situazione

Il *Fanfulla* scrive:
Attendiamo il responso del cinque. Se, con-
terra delle condanne, tanto peggio o tanto
meglio; una condanna intanto è inevitabile:
quella di Giolitti, predestinata.

È questa la sorte di tutti gli uomini poli-
tici che considerano il potere non come l'e-
sercizio di un'alta e difficile missione sociale,
ma come un'occasione per sfogare le più ego-
istiche e tristi passioni dell'ambizioso senza
ingegno e senza alcuna coscienza dei gran-
di doveri che l'ufficio impone.

L'*Agenzia Italiana*, officiosa, dice:
Il modo col quale si sono iniziati i lavori
parlamentari, di fronte alla situazione che re-
clama calma, serenità e completa abnegazione
impensierisce seriamente quanti non si dissi-
mulano i pericoli che ci minacciano.

La Camera attuale, nata da elezioni che
oggi ancora sono causa di aspri dibattiti, si
allontana ogni dì più dal paese, che non vede
più in essa un sicuro palladio ai suoi bisogni,
ai suoi interessi. Questi sentimenti predominano
nei nostri circoli politici e trovano largo eco
nell'opinione pubblica.

L'*Opinione* scrive:
L'esposizione finanziaria dell'on. Sonnino ri-
sollevò l'Italia. Ventiquattrore dopo si ebbe il
rovescio della medaglia.

Il giornale rivolge un appello alle migliori
energie ed agli uomini migliori onde curino
la tabe Parlamentare che produce la rovina.

La *Tribuna* dice che si perde di vista l'in-
teresse pubblico confondendolo con la passione
personale o di partito. Ciò quando dopo tanti
anni di turbamento politico e di depressione
economica, il paese accenna a risollevarsi ed
appariva eliminato il pericolo di nuovi gravi
sacrifici finanziari: intravedevansi ancora la pos-
sibilità di feconde riforme sociali. Qualunque
sia la fine del nuovo scandalo non sembra che
esso colmerà quel vuoto scavato tra il Parla-
mento ed il paese a cui accennò ieri alla Ca-
mera l'on. Coppino.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)
Inghilterra

Per prestito cinese
Ci telegrafano da Londra:
Per il prestito cinese di 1.200.000 lire ster-
line furono sottoscritte 1.450.000 sterline.

Il prestito è stato coperto interamente da
case bancarie.

Non verrà aperta una sottoscrizione pub-
blica.

Per gli operai poveri a Londra
Il conte Torvald ha erogato una cospicua
somma a favore degli italiani poveri residenti
a Londra.

Belgio
Ricevimenti
Abbiamo da Bruxelles:

Sono incominciati i ricevimenti presso il
duca d'Orleans.

Il duca ricevette prima di tutti i delegati
della gioventù realista di Parigi, ai quali ri-
volse un caldo appello in favore della causa
realista.

Ricevette quindi le rappresentanze delle so-
cietà, le notabilità ecc.

I ricevimenti termineranno giovedì.

Russia
Altri arresti di Nichilisti
Riceviamo da Pietroburgo:

In seguito alle recenti scoperte della polizia
furono arrestati negli ultimi giorni più di 100
nichilisti, tra i quali 4 donne e diversi stu-
denti.

Si istruisce contro costoro un processo per
cospirazione contro gli ordinamenti dello Stato.

Spagna
Navi da guerra
Ci telegrafano da Madrid:

Da un prospetto ufficiale, comunicato alla
Camera dal ministro della marina, risulta che
nel 1895 si avranno pronte le seguenti navi
da guerra.

Infanta Maria Teresa - Vizcaya - Oquendo
- Cardenal - Cisneros - Cataluna - Carlos V.
- Isabel II. - Aragon - Navarra - Habana -
Orion - Reatmora - Azor - Barcello - De
structor - Ariete - Rayo - Halcon - Ordones
ed Acovedo.

BERLINO, 12. - Reichstag. La domanda
di autorizzazione a procedere contro il depu-
tato socialista Liebknecht, accusato di lesa
maestà, si discuterà venerdì prossimo.

Kardoff deputato del partito dell'impero,
parlando sulle dichiarazioni fatte ieri dal go-
verno, esprime la piena fiducia del suo par-
tito verso Hobenlohe.

BERLINO, 12. - Liebknecht dichiara che l'a-
dozione della legge contro la propaganda ri-
voluzionaria non sarebbe giustificata da alcun
motivo. Soggiunge che nessun uomo ragiona-
vole potrebbe giustificare i fatti avvenuti re-
centemente in Francia e commessi da indi-
vidui assoldati dalla polizia.

LONDRA, 12. - Nessuno accordo è inter-
venuto fra le potenze per un'ingerenza in-
ternazionale negli affari armeni.

Fu unicamente constatato non potersi at-
tribuire alcun valore all'inchiesta turca, la
quale non ha per mandato che da constatare
i misfatti armeni.

LONDRA, 12. - Contrariamente alla do-
manda della Porta agli Stati Uniti, che si de-
signasse il console americano di Costantinopoli
per l'inchiesta armena, il governo di
Washington ha destinato il suo console a
Sivas.

LONDRA, 12. - Si ha da Costantinopoli: I
vescovi armeni si sono riuniti per domandare
che si facciano le elezioni per un'assemblea
nazionale armena; essi elessero a candidato
al trono patriarcale Smirlian, vescovo di Scu-
tari.

SHANGHAI, 12. - Un distaccamento giap-
ponese proveniente da Port Arthur occupò
Kinchow.

Il generale giapponese sconfisse quattromila
cinesi presso Tschinkow. I cinesi fuggirono;
essi ebbero un centinaio di morti; del giap-
ponese quaranta.

CAIRO, 12. - La Francia rifiuta per parte
sua il consenso dato da altre potenze al di-
sgravio della tassa fondiaria, proposto a fa-
vore dell'agricoltura dal governo egiziano.

RIO JANEIRO, 12. - L'epidemia choleric
aumenta nella provincia di San Paulo.

FORBICI ALL'OPERA

Chiacchiere di stagione.
Una volta, quando uno starnutiva, gli
altri dicevano: salute; e il paziente rispon-
deva: grazie.

Oggi non si usa più.
Ma il costume si perde, dicono, nella
notte dei tempi.

Tiberio pretendeva la cerimonia «Starnu-
tamentis salutatur», ovunque egli si
trovava (Plinio).

Petronio, Apulejo, Cicerone, Seneca, e
molti fra gli antichi comici, parlano di que-
st'uso.

Aristotile ne ha fatto argomento dei suoi
opere.

I Rabbini, commentando la Bibbia, trat-
tarono questa questione, aggiungendovi
qualche cosa di favoloso.

Anticamente, lo starnuto, era riguardato
come un buon presagio e ne abbiamo più
prove, specialmente in un passo di Seno-
fante.

Codesta credenza risale ai tempi di O-
mero. Egli dice che gli starnuti di Tele-
maco erano accolti come buoni augurii da
Penelope (odissea XVII).

Senza risalire tanto addietro, troviamo
tale credenza in nazioni state scoperte nei
tempi moderni.

Nell'Africa Centrale si fanno una infinità
di compimenti ai capi che starnutano.

Gli spagnuoli trovarono quest'uso alle
Florida quando vi approdarono.

Invece nelle isole Tonga (Oceano Paci-
fico), lo starnuto è tenuto in conto di sini-
stro presagio, particolarmente nei momenti
nei quali si sta per prendere una risoluzi-
one importante.

Starnutate liberamente, allegramente,
senza pensare che una starnuto può essere
il principio della fine.

Le religioni nel mondo.
Da una recente statistica risulterebbe che
la popolazione di tutto il globo giunge ad
un di presso a mille e quattrocento mi-
lioni.

Sotto l'aspetto religioso si avrebbe la se-
guente ripartizione:
Il gruppo cristiano si compone di 210
milioni di cattolici, di 120 milioni di pro-
testanti e di 80 milioni di così detti ortod-
ossi, ossia greci, scismatici e via dicendo.

Il gruppo musulmano è di 180 milioni.
Il gruppo indo, buddista e brahmanista
sarebbe di 540 milioni.

Vi sono 220 milioni di idolatri e fetichisti.
Da ciò si rileva che il gruppo cattolico,
preso da sé stesso è superiore ad ogni
altro gruppo religioso.

I versi.
Sono di un nostro amico - Roberto Roc-
chi - e meritano d'essere presentati al pub-
blico con un elogio all'autore: lo meritano
il sentimento artistico e la fattura elegante
nel verso e nell'insieme. Hanno per titolo:
Tentazione

Presso l'altar' che un ultimo
raggio di sole indora,
sta genuflesso un pallido
giovine l'viso ed ora.
Ora, ma bacio un demone
sperde coll'algida
la prece ed un femminile
profumo intorno esala.
Indi all'orante innumeri
gaudi intravisti appena
dinanzi al guardo, il perfido
dispiega in ridda oscena,
e i nervi infiamma al misero
che si dibatte invano
sotto l'incubo orribile
d'un desiderio arcano.
Al crecifisso volgesi
il desolato e prega,

prega che cessi il lubrico
miraggio in cui s'annega
la sua virtù - Sarcastico
il ris, pria non visto,
a quella prece fervida
sfiora le labbra al Cristo.

S'alza di là. Alla vergine
che in altro altar severa
siede fra un coro d'angeli
drizza la sua preghiera
ma invan! La scelta immagine
gitta il suo manto allora,
ammicca, e il marmo nitido
quasi di carne odora.

Fugge di Chiesa il povero
prete cui pazzo rende
di feja rea lo stimolo
che il giovin sangue accende...
Di castidade l'angelo
s'invola lagrimando
mentre sogghigna Satana
al gioco suo nefando.

Dedico questo sonetto agli strozzini - di
Enrico Costa ed ha per titolo:
I benefici dell'usura

Quando un dì si basavano gli affari
Sulla parola, eran più lauti i frutti:
C'era scambio di merci e di danari
A un tasso mite, e si campava tutti.
Ed oggi che si fa? - Certo io ti presto:
Tu ne dichiara mille. A garanzia
Chiedo ipoteca: - tu mi chiami onesto,
E mi ringrazi della cortesia.

Scade il contratto: tu non paghi - ed io
Ti metto all'asta i beni. Tu ti spogli
Ed io mi vesto: - il tuo diventa mio.
Qual'è il fendo? - io ci vedo, e tu sei
guercio;

Tu vivi con la fede, io con gli imbrogli:
Hai bisogno e ti strozzo. - Ecco il com-
mercio!

Le sottocchezze:
A un esame ginnasiale:
- Qual'è la linea più corta da un punto
all'altro?
Il candidato dopo un momento di esita-
zione:
- È la linea... ferroviaria.
Il professore:
- Voi dimenticate la linea telegrafica!

La Setarada:
Coll'in la poverina - ecco trascina
L'altro delle cittadine - per le strade,
Pel tutto non lo fa - no in verità...
Lo fa per la polenta - E s'accontenta.

Quella precedente:
Ver-me
LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

Placenza d'Adige 12. - Festa operaia
Domenica scorsa, 9 dicembre p. p. ebbe luogo
qui il festeggiamento del X° anniversario della
inaugurazione del vessillo sociale.

Allo splendido Banchetto dato dalla locale
Società Operaia, intervennero ben 9 Società
colle loro Rappresentanze, alle quali va tri-
butato il più sentito dei ringraziamenti.

Intervennero anche una rappresentanza della
amministrazione comunale.

La festa era rallegrata da un simpatico e
distinto concerto: quello di Massi.

Verso la fine del Banchetto, furono, con
grande successo, pronunciati discorsi e brin-
disi graditissimi.

Il festeggiamento fu chiuso col ricordare
gli sventurati della Calabria e Sicilia, per i
quali fu raccolta da volontari oblatori la som-
ma di L. 30.45.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Seduta del 12 dicembre
Ieri sera ebbe principio la serie delle sedute
di questa sessione del nostro Consiglio.

Erano presenti 35 consiglieri e scusarono la
loro assenza Barzilai, Colpi, Rosanelli, Tes-
saro.

Con nessuna discussione si approva all'una-
nimità la transazione per la rifusione dei danni
causati all'ing. Brocadello negli scoli di Vanzo,
pagando lire 250.

Così si passa al N. 2 dell'ordine del giorno,
che porta cioè la autorizzazione al Sindaco a
stare in giudizio per ottenere l'effettiva con-
segua degli enti tutti già costituenti l'ex Mo-
nastero delle Salesiane.

Prende la parola l'avv. Stoppato, il quale
si lagna che in seduta pubblica la legge per-
metta di discutere tali argomenti.

Nel caso speciale poi crede più utile di una
grossa vittoria, una magra transazione, ciò
ch'egli chiede sia fatto.

Marzolo si oppone.
Barbaro risponde dicendo, che tenterà la
transazione prima - poi imprenderà la causa.
Stoppato ringrazia.

Si approvano in seconda lettura i seguenti
argomenti:
a) Autorizzazione della spesa di L. 1650

per continuazione dei lavori di assicurazione
degli affreschi nella Cappella degli Scrovegni.

b) Sistemazione della strada detta del Pe-
scarotto.

Con accenti parole il conte Barbaro an-
nuncia la proposta di soccorso ai daneg-
giati dal terremoto nelle Provincie di Sicilia
e di Calabria, in L. 1000: la proposta è ap-
provata.

E si viene a votare sulla cessione gratuita
alla Società dei Reduci di area per costruzi-
one di case operaie.

La cessione è data, astenendosi dal voto
signori Tivaroni, Olivotto, Montalti e Marin,
consiglieri della Società dei Reduci.

E qui comincia il dedalo tremendo della
discussione del

Bilancio preventivo 1895.

Prima d'intraprendere la discussione parti-
colare, il comm. Fuà domanda alla Giunta,
riportandosi anche alle sue precedenti ricer-
che, se gli argomenti riferentisi alla Casa d'In-
dustria agli Istituti dei ciechi e degli incurabi-
li siano pronti per la trattazione.

Il sindaco Barbaro risponde all'onor. con-
sigliere che non troppo largo a questo pro-
posto è il Bilancio del Comune, gravato per
la beneficenza pubblica di ingenti spese. An-
che l'eredità Cappellato-Pedrocchi, gravata da
tasse fortissime di successione, finora non ha
dato il necessario margine per provvedere alla
bisogna.

Ma la Giunta, che vigila e studia con amore
l'argomento, a cui si riferisce il cons. Fuà,
non cesserà di sollecitarne una soluzione.

Anche il cav. Marzolo unisce a quella del
Sindaco la sua assicurazione circa alla solle-
citazione desiderata di questi studi, che sono
ormai a buon punto.

Fuà, lieto della cortesia, non della sostanza
della risposta avuta, ne ringrazia la Giunta.

Barbaro promette che 1895 si potrà votare
quanto il comm. Fuà desidera.

E dopo ciò la discussione generale viene
chiusa e si comincia la discussione particolare.

La Gran Guardia
All'art. 4, parte II, Spese Titolo 1, l'ing.
prof. Turazza fa una raccomandazione: vegga
la Giunta di fare degli studi sulla consistenza
del coperto della Gran Guardia.

Barbaro assicura che l'Ufficio Tecnico si
occupò dell'argomento e diede assicurazioni
confortanti.

Il tram, Le strade, Le statue, ed altro
L'art. 33, parte 2, Spese, Tit. 1 da modo
al comm. Fuà di raccomandare la manuten-
zione stradale imperfetta.

Turazza desidera, a proposito delle strade,
un innalzamento non con le botti, ma colle
lance tolte dall'acquedotto.

Al due interpellanti risponde Cavazzana.
C'è un contratto per la bagnatura con le mac-
chine tra il Comune e la Cooperativa Spazza-
tura; perciò inutile pensare a modificazioni.
Circa la manutenzione delle strade, si ascol-
terà il responso dell'ingegnere collaudatore,
di cui s'atterrà il giudizio: nel caso si prov-
vederà.

L'ing. Suman ricorda le povere statue del
Praho. Lavatele, pulitele, anche perchè fac-
ciano meno magra figura in occasione del cen-
tenario!

Giusti pensa al tram in via San Danjele:
si modifichi la linea, acciò non si verifichi
l'inconveniente dell'ostruzione della strada.

Alessio G. appaga il comm. Giusti dicendo
che le pratiche per ciò si stanno facendo.

Cavalletto appoggia Giusti.
Alessio conferma.

Turri pensa alla Scuola Tecnica: occorrono
le invetrate agli archi dei chiostri nella Scuola
Tecnica.

Il Sindaco assicura che le invetrate si fa-
ranno nel 1895.

Acquedotto
La Parte II, Spese, Art. 48 porta una breve
discussione sopra una spesa di L. 6152,41 per
una muratura di cinto a riparo del cisternone
dell'acquedotto.

La spesa si approva.

Scuole
Si torna alle arcate ed alle invetrate della
Scuola Tecnica, a proposito della Categ. 49,
parte 2, art. 1.

Cavalletto non vuole quelle serre.
Stoppato e Munaron sono d'accordo con lui.
Turri dà spiegazioni e Cavazzana pure.

Barbaro dice che per le invetrate c'è un
impegno coll'Istituto; però il Consiglio faccia
ciò che gli aggrada.

E il Consiglio non approva.
Beato lui - e più beati noi che andiamo a
casa.

Sono le 11 1/2.
Passeggiata di beneficenza.
Nel momento in cui il giornale va in mac-
china, gira per la città la «passeggiata di
Beneficenza».

Speriamo domani di poter registrare un ot-
timo successo.

Gli studenti di Venezia.
Gli studenti della nostra Università si re-
carono stamane alle 10,50 alla Stazione per
ricevere gli studenti della Scuola Superiore di

Venezia, i quali si recano tra noi allo scopo
di vendere un Numero unico *Ca Foscati*, a
beneficio dei danneggiati del terremoto.

I nostri studenti portavano in gran parte
il tradizionale berretto.

La sessione straordinaria.
Noi pure riceviamo una circolare del Co-
mitato degli studenti, nella quale ci si prega
di rilevare come fosse erronea la notizia, pro-
palata da alcuni giornali, di chiassi e disor-
dini avvenuti nell'assemblea tenuta per do-
mandare una sessione straordinaria di esami.

La circolare stessa spiega ed avvalorò l'or-
dine del giorno votato in quell'assemblea, e
lo fa con argomenti così seri, di opportunità,
che essa apparisce giustificata al giudizio di
tutti.

Il risultato ufficiale.
La Camera di Commercio ed Arti della
Provincia di Padova, notifica ufficialmente
che nell'ultima adunanza vennero proclamati
a consiglieri di questa Rappresentanza i sig.:

Maluta cav. Giovanni - Bassi cav. Aurelio
- Vason Angelo - Vanzì Ferdinando - Ongaro
Bernardino - Tono Caterino - Romanin Jacur
cav. dott. Michelangelo - Levi cav. Achille -
Cassis conte cav. Cesare - Trincanato Cesare
- Tessaro cav. Antonio.

Per cui la Camera rimane composta per il
biennio 1895 1896, dei sig.:

Bassi cav. Aurelio - Brotto Giovanni -
Cappellari Luigi - Cassis conte cav. Cesare -
Chinaglia Girolamo - Fiorazzo Vittorio - Levi
cav. Achille - Malonchi Narciso - Maluta cav.
Giovanni - Mion Romeo - Ongaro Bernardino
- Romanin Jacur cav. dott. Michelangelo -
Scafo cav. Alessandro - Schiesari Corrado -
Squarcina avv. Ferruccio - Taboga cav. Giu-
seppe - Tessaro cav. Antonio - Tono Caterino
- Trincanato Cesare - Vanzì Ferdinando - Va-
son Angelo.

Il ritratto di un agricoltore.
Un'opera in pittura dell'esimo scultore
Ramazzotti, non può passare sotto silenzio.

Nella stessa vetrina del Tshoor, dove at-
tualmente sta esposto il ritratto «d'un agri-
coltore» fu esposta giorni fa una bellissima
testa di donna, della quale ci è spiaciuto non
rilevare un po' diffusamente i molti pregi che
vi abbiamo scorto, in causa della brevità del
tempo in cui rimase in mostra.

Sui lavori riusciti l'occhio si compiace-
rebbe di riposare molto più a lungo di un paio
di giorni.

Il chiaro artista, forse per timore si dica
che tende a farsi della reclame, abbandona
al caso le sue opere appena escono dal suo
studio dove furono accarezzate e lavorate con
intelligente occhio d'amore, ed ecco che le
si vedono comparire senza il più innocente
apparato, e si vedono collocate in modo che
non corrisponde certo al loro valore; valore
assolutamente inegabile, perchè nella colle-
zione di pitture ultimate dal modesto quanto
chiaro artista, vediamo trasfusa quella spica-
ta impronta personale che gli procurò per
la scultura la fama italiana che gode.

Molti erano increduli sulle qualità pittori-
che dello scultore, ma dinanzi a tali lavori
che sono il frutto d'un ingegno forte e stu-
dioso hanno dovuto ricredersi; e pur discu-
tendo la maniera, hanno finito per ammettere
che nella pittura del Ramazzotti vi è un ri-
lievo, un sapore di verità, un disegno, una
vita ed un carattere quali certamente Padova
non era abituata a vedere da qualche tempo.

Mancheremmo davvero al nostro dovere di
ammiratori dell'arte e del vero ingegno se
non inviasimo all'esimo artista così inna-
morato del bello e dell'assiduo lavoro i nostri
più vivi rallegramenti.

La Commissione comunale per le
imposte dirette
nella seduta del 5 corr. pronunciò le seguenti
decisioni:

Ammissioni
Rampazzo Emilio, osteria e stallo - Nalato
Caterina, capitali - Pihan Leonardo, negoziante
grauaglie - Boschiero Alessandro, mecca-
nico.

Ammesse in parte
Ghira Augusto, fabbricati - Bianchini (so-
relle), idem - Franco Vincenzo, ferraio -
Schiavon Luigi, oste - Brombin Giulio, idem
- Calore Vincenzo, caffettiere - Bonini Filip-
po, avvocato - Scaini Zorzi Maria, trattoria -
Zona Temistocle o Comp., affitto diritto far-
macia - Taboga Giuseppe, fabbrica confetture
- Società del Tramvia - Pedon domenico, piz-
zicagnolo - Mani Francesco, trippaio - Ospita-
le civile, capitali - Marchetti Alessio, sa-
lumaio - Soardi Gaetano, fabbrica spazzole.

Licenzamenti
Carraro G. B., capitali - Pozzi Pietro - Ca-
porali Domenico, affittuario - Schiavon Anto-
nio, idem - Carraro Gaetano, oste - Giroto
Antonio, santese - Cecchinato Agostino, affit-
tanziero - Paccanaro Cesare, caffettiere - Bet-
tio Fortunato, vendita vino - Munegato Anto-
nio, calzolaio ed oste - Commissaria Marco
Lando - Sedeo Carlo, calzolaio.

A Santa Lucia.
Oggi, festa della titolare, la chiesa di Santa Lucia solennizza in modo speciale l'avvenimento.

E quel vicario, il reverendo don Marco Benacchio, ha difatti preparato in modo speciale la chiesa e le funzioni, così che i parrochiani oggi ne sono alteri.

Una volta tanto, il buon tempo viene per tutti!

Disposizioni testamentarie.
La signora **Bagnato nob. Amalia**, mancata a' vivi il giorno 10 corrente, nell'età di anni 77 e 1/2, dopo avere, con atto di ultima volontà, largamente provveduto ai propri fedeli domestici, e ricordati i lontani parenti, dispose i seguenti legati:

- Alla Pia Casa di Ricovero L. 4000
- All'Ospitale civile » 4000
- Alla Congregazione di Carità » 500
- All'Istituto di Santa Rosa » 500
- Agli Asili Infantili » 250
- All'Asilo di Santa Caterina » 250
- Al Beato Pellegrino » 250
- Alle Eremitte » 250

La bonifica di un anno di fitto ai fittabili di campagna. - Tutti esenti da tasse.

Al «Garibaldi».
Origine d'uno strano cassetto su un cenno di cronaca del Veneto.

Alla porta del Teatro ieri sera si questionò assai fra un abbonato e gli addetti di servizio, poiché il primo pretendeva libero ingresso nelle serate.

Questa infatti è la teoria del Veneto.

Uno sguardo però al manifesto ci addita il torto del giornale e dell'abbonato questionante: l'ingresso per le beneficiarie non è compreso in abbonamento - il diritto alla poltrona, invece sì.

Per ciò starà bene che prima di scrivere, anche i nostri colleghi pensino.

Necrologio.
Da Noventa Padovana ci giunge la triste notizia della morte ieri avvenuta, dopo breve malattia, del capitano in riposo

Rizzetti Eugenio
di 72 anni.

Alla famiglia mandiamo le nostre sincere condoglianze.

Malore improvviso.
Verso le 15 d'ieri, certo S. Vittorio, uomo di 35 anni, cadeva a terra per malore improvviso, nei pressi dell'ex teatro Concordi.

Arrivata sul luogo la guardia municipale N. 12, fu ordinato il trasporto dell'ammalato alla sua abitazione.

Il trasporto fu eseguito mediante la carrozza N. 15.

Smarrimento.
Ieri alle ore 14 circa una donna di qui, percorrendo la Via Padrocchi, ha smarrito un portamonete di bulgario contenente 45 lire, 2 monete antiche ed una chiave inglese.

La suddetta donna sarebbe disposta, di lasciare, a chi avesse trovato il portamonete, tutto il danaro che esso conteneva, pur di riavere tutto il resto.

Arresto.
Le guardie di P. S. del Portello arrestarono iersera certo Manzato per infrazione alla sorveglianza speciale.

Un truffatore.
Da molti giorni, un tale, di cui ancora non si può sapere il nome, si diverte a recarsi nelle famiglie, dalle quali, inventando frodole, si fa consegnare dei denari.

L'avviso serve di regola ai nostri cittadini.

La Nocera combatte il vizioso ed erpetico

Un miracolo della scienza.
La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora, in genere, alla tisi si è dovuto dare questo nome: *Il male che non perdona.*

Ora però abbiamo appreso con piacere che il chimico prof. **Gaetano La Farina** di Palermo, basandosi sulla formula del Dott. Bandlera, ha scoperto un mezzo efficacissimo contro i microbi della tisi, ed in vista dei successi ottenuti e dell'importanza della scoperta, egli si propone di sottoporre lo specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari ed inoltre dare conferenze nelle primarie città italiane.

Il prof. **La Farina** possiede già numerosi attestati di medici e di ammalati gravi guariti miracolosamente.

È stato per primo il **Secolo** a darne il felice annuncio all'umanità sofferente. In detto giornale, leggasi:

« Il medicinale presentato per la cura della tisi credesi sia un antisettico. L'illustre chimico sostiene che il suo preparato fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, uccidendo il bacillo, e guarisce l'ammalato nel termine perentorio di quaranta giorni. Il professore **La Farina** offre il suo medicinale a chi ne ha bisogno. Quanto prima pubblicherà una dimostrazione scientifica. »

Dunque nel congratularci con il prof. **La Farina**, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito da lui. Chi ha tempo non aspetti tempo, il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!...

Nostre informazioni

Secondo una voce odierna, il commendatore Sensales resterebbe ancora per diverso tempo alla direzione generale della Pubblica Sicurezza.

È certo che il governo non ha ancora pensato a dargli un successore, tanto più che la nuova legge sulla Pubblica Sicurezza non potrà andare in vigore che nella ventura primavera.

Nei circoli bancari desta vivissima impressione il forte ribasso delle azioni della Banca d'Italia.

Ciò si attribuisce evidentemente alla chiamata dei nuovi versamenti ed al fatto che per 15 anni la Banca dovrà dedicare gran parte dei suoi utili alla smobilizzazione.

Si prevede che il movimento al ribasso continuerà ancora.

Stamane correva la voce che qualcuno dei membri del Consiglio Superiore della Banca d'Italia si dimetterebbe.

Ultimi Dispacci

Il presidente della Camera
(S) ROMA, 13, ore 7

In seguito agli incidenti avvenuti alla Camera negli ultimi giorni, il presidente **Biancheri** aveva manifestato il proposito di dimettersi temendo che fosse menomata la sua autorità.

La voce propagatasi subito, prese consistenza, tanto che si diceva ch'egli fosse già partito per Genova dopo di essersi dimesso.

Invece il presidente **Biancheri** desistette dal suo proposito di dimettersi aderendo alle sollecitazioni dell'onor. **Crispi**, presidente del Consiglio, che lo pregò di non aggravare la situazione politica abbastanza lesa.

Ieri vi telegrafai le prime voci - oggi raccolgo queste notizie che vi serviranno di spiegazione.

Le ultime notizie

SULLA SITUAZIONE
(S) ROMA 13, ore 11,40

È smentito che ieri l'on. **Crispi** in un colloquio col Re abbia avuto la promessa di una proroga della sessione, dati speciali eventi. In ogni modo qualche cosa di grave si attende dalla Commissione dei cinque che stette riunita iersera sino alle ore 11. Essa però tiene il segreto massimo sopra tutto e sono vane tutte le ricerche, compresa quella che si intende di escludere alcuni documenti. Per oggi aspettasi la relazione, colla quale si tenderà ad un quieto accomodamento.

È certo ancora che continua persistente la voce che la minoranza della Commissione faccia una relazione separata per proprio conto.

Del resto, con questo bisogno di luce, sarà bene che tutto si sappia, altrimenti pù si imagina.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

di PADOVA
14 Dicembre 1894
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 54 s. 54
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 7 s. 25
Centrate (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello del mare

12 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	767.6	766.2	766.7
Termometro centigr.	-1.7	+3.6	+0.6
Tensione del vap. acqu.	3.5	3.3	3.7
Umidità relativa	86	55	77
Direzione del vento	N	NNW	calmo
Velocità chil. orar. del vento	10	1	0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13
Temperatura massima = + 6.0
» minima = - 3.5

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia di Operetta, diretta da **CESARE GRAVINA** questa sera si rappresenta:

Festa di servitori
Ore 20.15 (8 1/4).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 dicembre 1894

Roma 12		Parigi 12	
Rendita contanti	92.35	Rendita fr. 3 0/0	100.75
Rendita per fine	92.45	Idem 3 0/0 perp.	102.35
Banca Generale	97.00	Idem 4 1/2 0/0	107.45
Credito mobiliare	100.00	Idem ital 3 0/0	86.55
Azioni Acqua Pia 1038.	1038.00	Cambio s. Londra	25.14
Azioni Immobiliare	28.00	Consolidati inglesi	102.3/4
Parigi a 3 mesi	100.00	Obbligazioni lomb.	310.25
Parigi a 3 mesi	100.00	Cambio Italia	6 3/8
Milano 12		Rendita turca	45.72
Rendita it. contanti	92.35	Banca di Parigi	720.00
» fine	92.50	Tunisino nuovo	500.00
Azioni Mediterranea	493.00	Egiziano 6 0/0	517.25
Lanificio Rossi	1276.00	Rendita ungherese	101.62
Cotonificio Cantoni	392.00	Rendita spagnuola	73.62
Navigazione generale	308.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Raffineria Zuccheri	180.00	Banca Ottomana	670.62
Sovvenzioni	11.00	Credito Fondiario	917.50
Società Veneta	25.00	Azioni Suez	3085.00
Obbligazione merid.	296.25	Azioni Panama	11.00
» nuovo 3 0/0	277.00	Atti turchi	125.75
Francia a vista	106.70	Ferrovie meridionali	612.00
Londra a 3 mesi	106.70	Prestito russo	85.95
Berlino a vista	131.30	Prestito portoghese	25.25
Venezia 12		Vienna 12	
Rendita italiana	94.30	Rend. in carta	100.00
Azioni Banca Veneta	207.00	» in argento	100.05
Soc. Ven. L.	100.00	» in oro	124.30
Cot. Venez.	225.00	» senza imp.	99.90
Obblig. prest. venez.	24.25	Azioni della Banca	1045.00
Firenze 12		» Stab. di ord.	395.25
Rendita italiana	92.60	Londra	124.40
Cambio Londra	36.69	Zecchini imp.	5.88
» Francia	106.70	Napoleoni d'oro	9.89.50
Azioni F. M.	654.00	Berlino 12	
Mobil.	100.00	Mobiliare	237.60
Torino 12		Austriache	100.00
Rendita contanti	92.35	Lombarde	44.40
» fine	92.50	Rendita italiana	85.60
Azioni Ferr. Medit.	494.00	Londra 12	
» Mer.	654.00	Inglese	102.13.16
Credito Mobiliare	105.00	Italiano	86.1/2
» Nazionale	780.00	Cambio Francia	106.68
Banca di Torino	152.00	» Germania	131.40

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Redattore resp.

Avviso interessante

Libreria Editrice
BENNATO ANTONIO
PADOVA

Piazza del Duomo N. 306B
Si prega di partecipare alla S. V. che è provvista dei Testi ed Oggetti di cancelleria per le Scuole Elementari, nonché ricco assortimento d'oggetti di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regali.

Ha pure specialità di Matite sovrarine ed eleganti per disegno.

Grande deposito di stampe, incisioni, fotografie sacre e dell'opera della **Divina Commedia** del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Cappelli (Tip. del Seminario di Padova) in 8° grande di pagine 480 al prezzo di Lire UNA alla copia.

Alessi prof. dott. G. Cristo alla festa di **Purin**, 7° migliaio, franco di porto Cent. 25.
Giornali quotidiani: **La Dicesa di Venezia** - **Il Berico di Vicenza** ha corrispondenza giornaliera di Padova.

Riceve abbonamenti ai principali Giornali Periodici religiosi senza aumento di prezzo.

La Civiltà Cattolica si pubblica un quaderno ogni 1° e 3° sabbato d'ogni mese. L'associazione comincia il 1° Gennaio, 1° Aprile, 1° Luglio, 1° Ottobre d'ogni anno.

Trim. L. 5 - Sem. L. 10 - Anno L. 20.
La Grande Storia d'Italia del prof. mons. Baldo ediz. 2a, curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Raffaele Majocchi, esce in due fascicoli al mese al prezzo di L. 1.00 per ciascuno, (esclusiva vendita).

Rappresentante della **Ditta Fratelli Facciotti di Roma** incisioni di tinte in rame per la roccie ed Istituti religiosi, nonché di tinte con due cifre per marcare la biancheria e la carta.

Grande Deposito **Almanacco delle famiglie cristiane** per l'anno 1895 - Anno X. - con stupende incisioni, vendibile al prezzo di Centesimi 50.

Certo di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.
(752)

LA DREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Penso N. 1365

Via S. Carlo **A. PRULI** Via S. Carlo
PADOVA

Casa fondata nel 1613
Medaglia Esposizione di Londra || Diploma d'onore New-York

Magazzino di Musica
Strumenti e Corde Armoniche

Specialità Mandolini
perfettissimi
robusti ed eleganti
sole VENTICINQUE Lire

Fabbricazione, riparazione
cambi, noleggi, lezioni
Cetra Arpa sole 30 Lire
imparasi in un'ora
Ricchissimo assortimento
Corde armoniche
MUSICA
Edizioni Nazionali ed Estere
Si ricevono commissioni per tutti i paesi
Cataloghi gratis a richiesta 746

AGENZIA AGRICOLA
GALANTI & GHEDINI
Sede principale - PADOVA - S. Fermo 1328
MESTRE - NOALE

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE - UFFICIO DI CONSULENZA per la Viticoltura e l'Enologia

ISTRUMENTI - MACCHINE - APPARECCHI riguardanti la Viticoltura, l'Enotecnica e la Distillazione

SOLFI E SOLFATI DI RAME - CONCIMI CHIMICI

VINI Comuni e Fini - Liquorosi e Spumanti in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie

Mosto concentrato - Fermenti selezionati per il miglioramento dei Vini

Gas acido carbonico liquido per la conservazione del Vino, ed apparecchi relativi

Botti di qualsiasi dimensione - Olii finissimi Toscani e Pugliesi

Noleggio PIGIATRICI - VAPORIZZATORI per l'abbonimento delle Botti e DISTILLATRICI per Vini e Vinacce

LA PREMIATA DITTA
GRANDE SARTORIA
DELLA DITTA
FUGAZZA & PITTERI
PADOVA Via dei Servi 1074 PADOVA

La summinata Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela di Città e Provincia d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di Stoffe alta novità per la

PROSSIMA STAGIONE
da soddisfare qualsiasi esigenza, nonché per
PREZZI, TAGLIO E CONFEZIONE 753

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
Fumista - Fabbro - Capomastro
AVVISA

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni

Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate

Stufe di maiolica e porcellana

Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere

Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda

Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

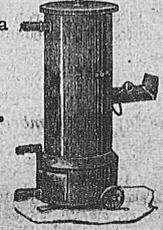
Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »

Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro

Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE
VITTORIO ROSA
Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia « All'Angelo »

STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA

SARTORIA PER UOMO

SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI

Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali

PREZZI RIDOTTISSIMI 760

AVVISO

Nello Stabilimento **pianoforti**
DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANO-FORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000

Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

SE VOLETE CONCORREPE
ad un'opera di vera beneficenza
ACQUISTATE I BIGLIETTI DELLA
LOTTERIA NAZIONALE
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
in Anagni

pelle orfane dei maestri elementari
- sotto il Patronato di S. M. la Regina -

UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA
e può vincere
150.000

concorrendo a
Lire 250.000 DI PREMI

L'Estrazione sarà fissata fra breve dal Ministero

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a:
Uffici Haaseinstein e Vogler, Roma via Murat
Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982.

759

Lire Duecentomila
200.000
1. PREMIO
- estrazione 1. Gennaio 1895 -

Prestito nuovo rordinato La Masa
Banco A. BASEVI
PADOVA
Piazza Frutti - Primo Piano

si vendono le **Obbligazioni**
802

L'agenzia Generale di Padova di primaria Compagnia di Assicurazioni contro i danni d'Incendio fa ricerca di abili Sub-Agenti nei mandamenti di Este - Piove di Sacco - Monselice e Conselice

Domande con seria referenze sotto il numero 808 presso Haaseinstein e Vogler. 807

Pranzo a .150 1/2 litro nostrano, pani, 1 minestrà in brodo, con guarn., e Domaltro piatto di carne (a scelta), frutta o formaggio - Al Gil alssoen ca pasta asciutta o risotto.

TUTTE LE SERE CONCERTO FAMILIARE

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

SOCIETÀ ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 novembre 1894

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni	L. 1,375.-	
2 Banca d'Italia Conto disponibile	»	
3 Cassa	» 930,927.63	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 8,074,428.71	
5 Effetti in Sofferenza	» 90,894.26	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	» 57,386.37	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 56,248.40	
8 » » Mercè	»	
9 Riporti	» 604,000.-	
10 Valori diversi	» 6,412.20	
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 4,903,238.61	
12 Partecipazioni diverse	» 50,000.-	
13 Conti correnti garantiti da Titoli	» 351,700.86	
14 idem da Mercè	»	
15 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,915,793.85	
16 Beni stabili	» 300,000.-	
17 Mobilio	» 1,500.-	
		18,343,105.89
18 Depositi liberi a custodia	» 1,200,796.-	
19 Depositi a garanzia sovvenzioni	» 86,520.37	
20 Depositi a garanzia conti correnti	» 566,699.50	
21 Depositi a garanzia cariche	» 126,500.-	
22 Depositi riporti	» 751,190.-	
23 Depositi diversi	» 799,662.43	
24 Debitori in conto Titoli	» 3,200,710.-	
		6,732,078.30
25 Spese e tasse del corrente esercizio	» 192,656.03	
		L. 25,267,840.22

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.-	
2 Fondo di riserva	» 423,438.70	
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	» 10,089,979.70	
4 » in Conto Corr. disp. senza inter.	»	
5 » in Conto Corr. non disponibile	» 88,402.73	
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 3,357,680.70	
7 Effetti a pagare	» 59,302.20	
8 Chèques	»	
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7,279.70	
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 5,214.-	
11 Cassa di Previdenza fra il personale imp.	» 9,566.14	
		13,617,345.17
12 Depositanti diversi	» 3,531,364.30	
13 Conto Titoli presso Terzi	» 3,200,710.-	
		6,732,078.30
4 Utili lordi del corrente esercizio	» 423,637.60	
15 Risconto del precedente esercizio	» 71,340.45	
		494,978.05
		L. 25,267,840.22

Venezia, 10 dicembre 1894.

IL VICE PRESIDENTE
A. CINI

I Sindaci
G. Zanetti - E. Castelvino

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 3-1/2% in conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, - e somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2% in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5%.

gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di

Il Direttore
P. TOMA

Il Capo Contabile
A. OSVALDINI

Carte pubbliche, valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già Colauzzi a San Marco Ascensione N. 1255 6.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro-Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta l'Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili del più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche

G. GARBIERI - Aritmetica pratica Elementi di geometria

F. BONATELLI - Psicologia

L. LANUCCI - Storia del Diritto Romano

Manifattura d'armi

Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)

Si spedisce franco a richiest. l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione.

883



Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.

Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco. Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI

L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostruenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENUTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50 - tanto profumata, che inodora.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 60 cent. H 120 P



VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore dello leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE DIGERIR BENE??

La Regina delle Acque da tavola




DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

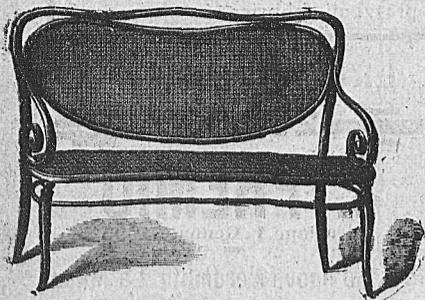
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto